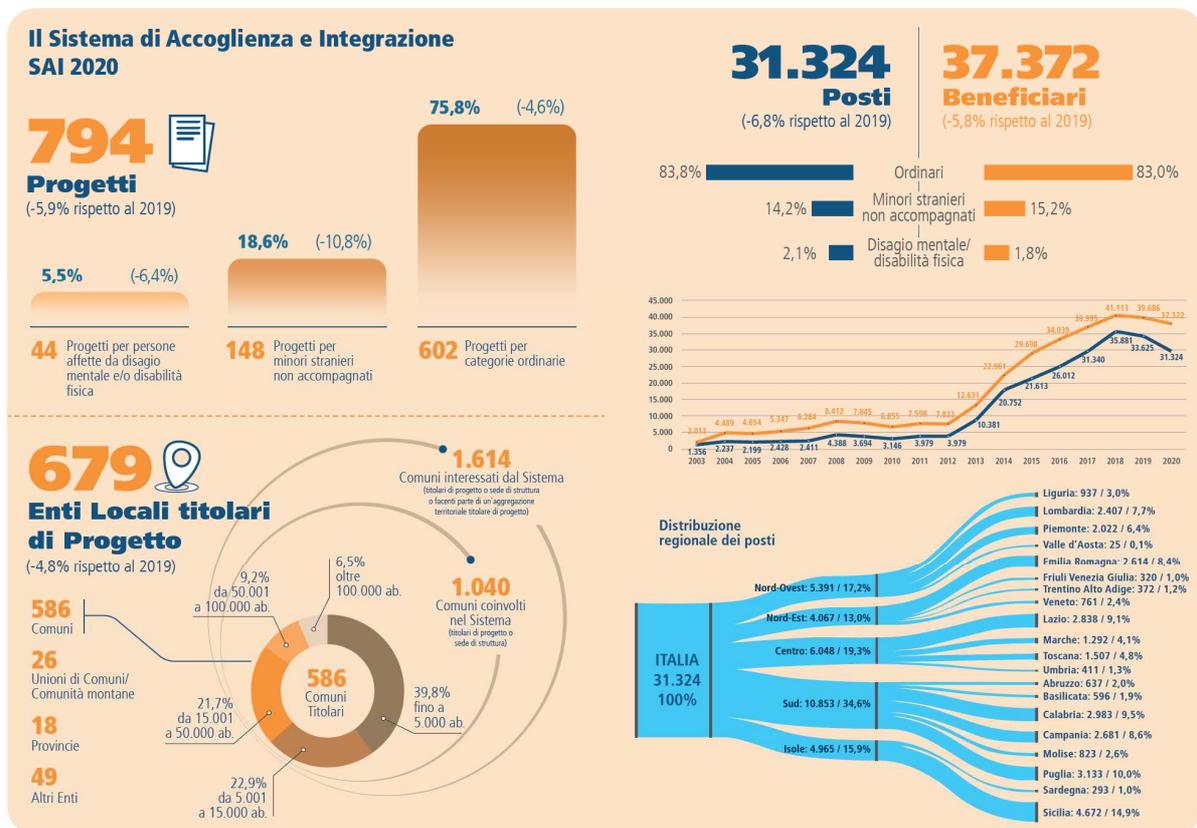




SINTESI DEL RAPPORTO ANNUALE SIPROIMI/SAI

LA RETE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE E I BENEFICIARI ACCOLTI NEL 2020

LA RETE SAI



I Progetti

Nel 2020 i **progetti finanziati** dal *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo – FNPSA*, che costituiscono la cosiddetta rete strutturale del SIPROIMI/SAI, sono stati complessivamente **794**, di cui:

- **44** per persone con disagio mentale e disabilità fisica
- **148** per minori stranieri non accompagnati
- **602** per persone afferenti alle categorie ordinarie.



Gli Enti Locali

I progetti SPRAR sono presenti in 104 Province (su 107) e in **tutte le Regioni** d'Italia.

679 gli **Enti Locali titolari di progetto**, di cui

- **586** Comuni
- **18** Province/Città metropolitane
- **26** Unioni di Comuni e comunità montane
- **49** altri Enti (Ambiti o distretti territoriali e sociali, Associazioni o Consorzi intercomunali, Società della salute).

1.040 i **Comuni direttamente coinvolti dal sistema** (ovvero oltre il 13% dei Comuni italiani) in quanto titolari di progetto e/o sede di struttura SAI.

1.614 i Comuni interessati dalla rete SAI a vario titolo (in quanto titolari di progetto, sede di struttura o perché facenti parte di un'aggregazione – Unione/Comunità montana, Distretto o Ambito, Consorzio o Società della salute). Di questi, il **54%** dei Comuni coinvolti dalla rete (868 su 1.614) sono **piccoli comuni** (sotto i 5.000 abitanti).

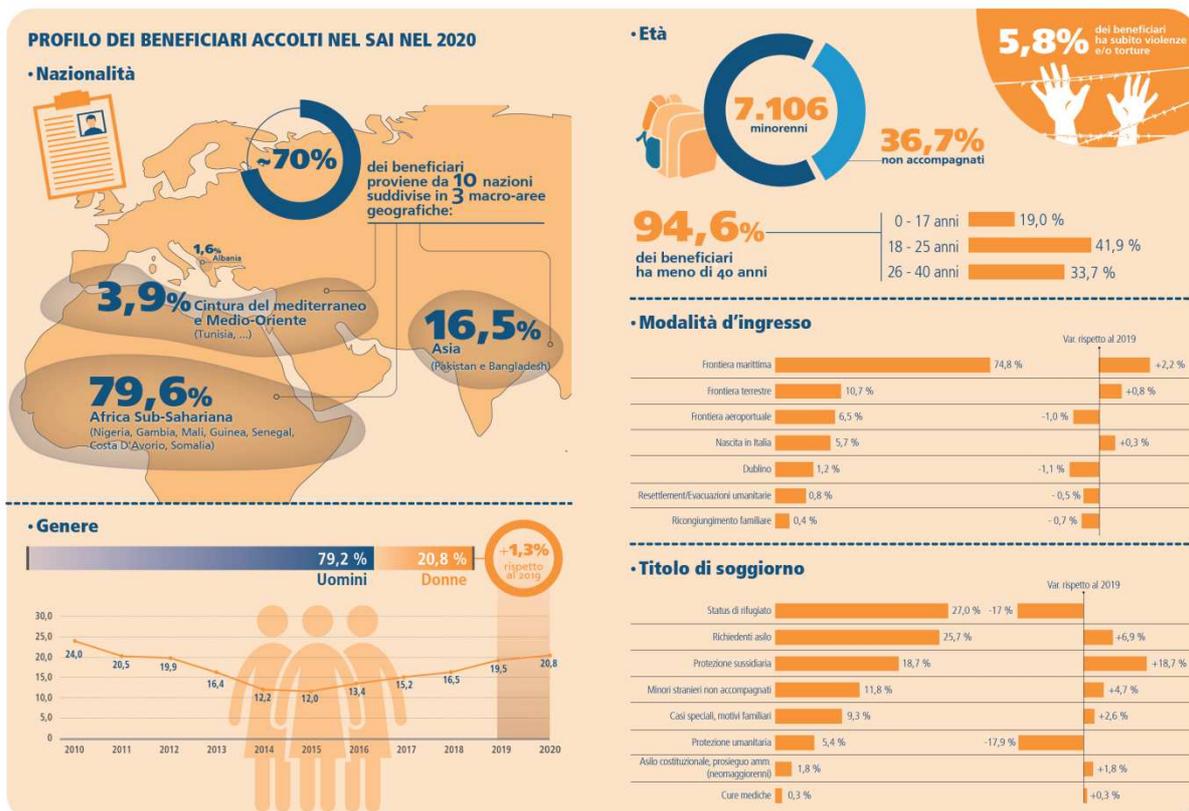
Tutte le **città metropolitane e città capoluogo di regione** fanno parte della rete SAI.

I Posti

Nel 2020, i progetti finanziati dal FNPSA hanno reso disponibili **31.324 posti** in accoglienza di cui:

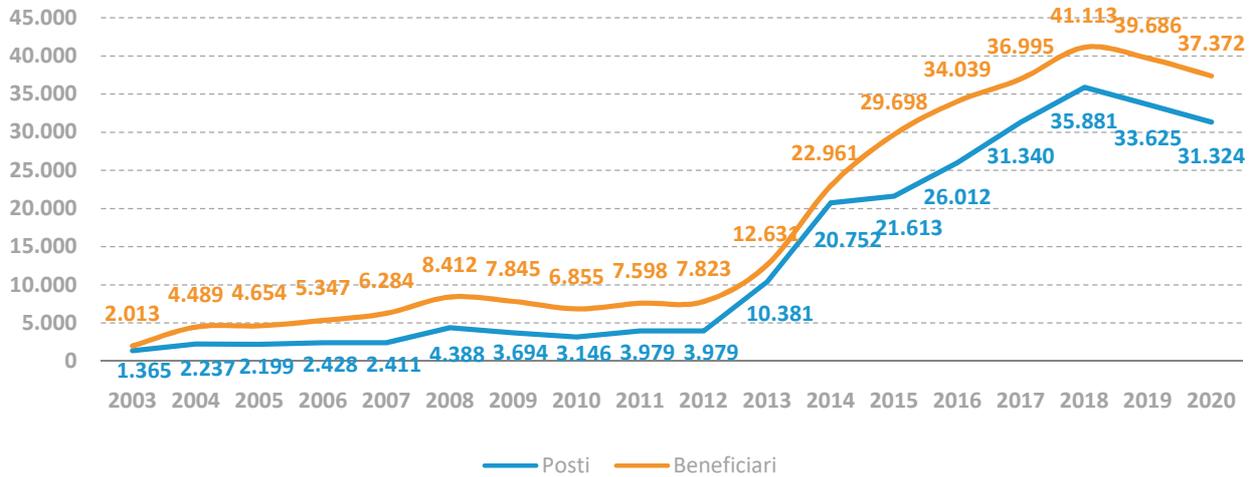
- **653** per persone con disagio mentale e disabilità fisica
- **4.437** per minori stranieri non accompagnati
- **26.234** per richiedenti e titolari di protezione internazionale delle categorie ordinarie (compresi i posti per Resettlement).

ACCOLTI





Nel corso del **2020** sono stati **37.372** i beneficiari accolti nei progetti.



37.372 persone accolte nella rete dei progetti SIPROIMI/SAI, di cui:

l'83%

nei progetti per accoglienza ordinaria (includere le persone accolte attraverso il programma Resettlement)

il 2%

nei progetti per disabili e disagio mentale

il 15%, ovvero 5.680 (+19,5% rispetto al 2019)

nei progetti per minori stranieri non accompagnati

7.106 i minori accolti nel 2020, ovvero il 19% sul totale dei beneficiari complessivi.

Anche per il 2020, la principale **modalità di ingresso in Italia** delle persone accolte nel Sistema è stata tramite sbarco sulle coste italiane (74,8%). Rispetto all'anno precedente sono aumentati coloro che giungono tramite frontiera terrestre (10,8% sul totale) ed in particolare è osservare che i minori stranieri non accompagnati sono arrivati via terra per il 14,9%.

Altro dato interessante riguarda i **2.123 bambini nati in Italia**: questo dato ha registrato un costante aumento negli ultimi anni, si è infatti passati dall'1,3% del 2014 al 5,7% dell'anno in esame.

I beneficiari accolti nel 2020 provengono da **102 Paesi**, in prevalenza africani e asiatici. Le 10 nazionalità più rappresentate sono **Nigeria, Pakistan, Mali, Bangladesh, Gambia, Somalia, Costa d'Avorio, Tunisia, Senegal e Guinea**.



Gli uomini singoli e in giovane età sono ancora i più rappresentati tra i beneficiari della rete, ma la percentuale di **donne** che giungono in Italia in cerca di protezione, spesso da sole, è **in progressiva crescita** e l'incidenza sul totale degli accolti risulta essere del **20,8%**. Le 7.761 beneficiarie provengono principalmente da Nigeria, Costa d'Avorio, Siria e Somalia.

Nel 2020 le fasce d'età maggiormente rappresentate sono quelle che vanno dai **18 ai 25 anni (41,9%)** e quella dai **26 ai 40 anni (34%)**. La somma di queste due fasce di età raccoglie oltre il **76%** del totale degli accolti ma rispetto agli anni precedenti si rileva un aumento dei minori appartenenti alla fascia di età più giovane (0-17) che sono giunti a rappresentare il **19%** (7.106 minori).

In merito al **titolo di soggiorno**, nel 2020, i beneficiari accolti erano prevalentemente titolari di protezione internazionale (45,7%) e nello specifico:

- 27% titolari di un permesso per status di rifugiato
- 18,7% titolari di protezione sussidiaria.

A questi si aggiungono:

- 25,7% richiedenti protezione internazionale,
- 11,8% titolari di permesso di soggiorno per minore età,
- 9,3% titolari di permessi per casi speciali, motivi familiari,
- 5,4% titolari di protezione umanitaria,
- 1,8% titolari di permesso per asilo costituzionale, prosieguo amministrativo.

5.680 i minori stranieri non accompagnati accolti nel 2020, il **97,3%** sono giovani **maschi** provenienti principalmente dal **Bangladesh, Albania, Tunisia, Egitto, Pakistan, Gambia**. Nel corso del 2020 si è ampliata la disponibilità di posti SAI/SIPROIMI dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, arrivando al 31 dicembre 2020 ad un numero complessivo di 148 progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA, per un totale di **4.437** posti. In tale computo sono inclusi anche i progetti di seconda accoglienza finanziati dal Fondo FAMI 2014-2020 e che includono posti dedicati specificatamente all'accoglienza di minori con particolari fragilità quali disagio psichico, vulnerabilità sanitarie, problemi di tratta. L'incremento dei posti dedicati alla specifica accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, passati **dai 3.180 posti nel 2017 ai 4.437 per il 2020**, sono quindi il frutto sia dell'ingresso di nuovi progetti finanziati, sia dell'ampliamento della capienza di progetti già finanziati. L'aumento dei posti dedicati ai neomaggiorenni ha indubbiamente permesso di gestire con maggiore adeguatezza e continuità gli interventi nella delicata fase di passaggio alla maggiore età.

Risulta inoltre dall'analisi delle relazioni annuali relative alle attività svolte nel 2020 dai progetti che hanno accolto sia adulti che minori, emerge una **presenza rilevante di beneficiari in condizioni di vulnerabilità**. La quota più significativa si riferisce alle vittime di tortura e/o violenze (pari al 5,8% del totale degli accolti), seguono le vittime di tratta (4,8%) e i beneficiari con problemi di disagio mentale (3,1%). Ma focalizzando l'attenzione sul dato distinto per genere, emerge chiaramente una netta differenziazione: le donne sono in massima parte vittime di tratta (17,4% rispetto allo 0,9% degli uomini) e di tortura/violenza (11% vs 4,1%).



Nel corso del 2020, sono stati 14.280 i beneficiari che sono usciti dall'accoglienza, principalmente a conclusione del percorso di accoglienza (49,4%) e, a seguire, per decisione dello stesso beneficiario di terminare in anticipo il periodo nel sistema di accoglienza (45,0%). Il dato assoluto riferito ai 7.054 beneficiari usciti dall'accoglienza al termine del personale percorso nel SIPROIMI è sicuramente da leggere in maniera molto positiva, in considerazione della complessità e delle difficoltà che gli enti locali della rete hanno dovuto affrontare nel mantenere i propri servizi di accoglienza integrata, malgrado l'imperversare dell'emergenza sanitaria. In termini percentuali questo dato diminuisce rispetto al 2019 (-14,4%) a vantaggio delle uscite anticipate per scelta del beneficiario, che aumentano del 12,5%. Risultano, come anche negli anni precedenti, minoritari i beneficiari allontanati per decisione unilaterale dell'Ente (2,1%), così come trascurabile la quota di beneficiari la cui accoglienza è terminata per motivi giudiziari, rimpatrio, decesso e revoca prefettizia.

Tali dati confermano, pertanto, come l'approccio del SIPROIMI/SAI, anche in un momento di emergenza sanitaria e sociale che ha fortemente condizionato l'anno in esame, sia stato in grado in buona parte di fornire strumenti volti a favorire i percorsi di autonomia dei beneficiari. Infatti, seppur a partire dal mese di febbraio le misure introdotte dal Governo per il contrasto alla pandemia e il contenimento del contagio abbiano necessariamente inciso su tutte le attività rivolte ai beneficiari dell'accoglienza, gli enti locali e attuatori del SAI hanno compiuto uno sforzo complessivo nel riorganizzare in modalità da remoto o a distanza gli interventi e i servizi a supporto dell'inclusione (per esempio i corsi di lingua, la formazione professionale, le attività didattiche, finanche il servizio di mediazione culturale).

Pertanto, anche nel corso del 2020, i beneficiari iscritti *ex novo* a **corsi di formazione linguistica** sono stati quasi **19mila** e in oltre 6.000 hanno conseguito una certificazione riconosciuta a livello regionale e/o nazionale.

Così come, nonostante le contingenze legate all'emergenza sanitaria, i beneficiari accolti nei progetti SAI (adulti e minori) che hanno frequentato almeno un **corso di formazione professionale** sono stati oltre **7.000** (nell'ambito della ristorazione e del turismo, seguito dai servizi alla persona, dall'artigianato e dall'industria); i beneficiari per i quali sono stati attivati **tirocini formativi** hanno raggiunto le **5mila** unità e complessivamente, i beneficiari che hanno trovato un'**occupazione** nel corso del 2020 sono stati **5.012**.